



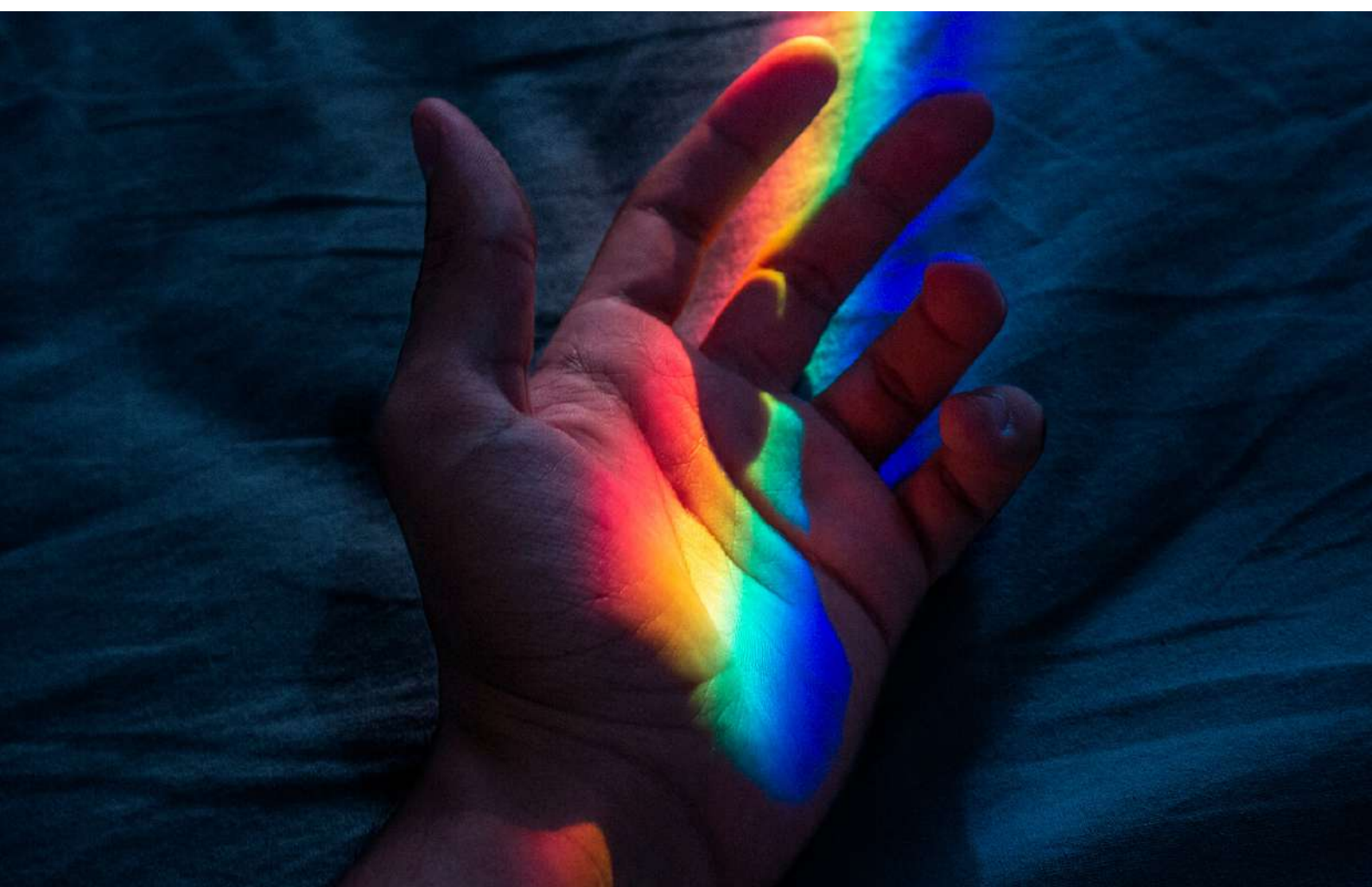
COMUNE DI
PIZZIGHETTONE

ANDRÀ TUTTO BENE

OPERA CONDIVISA

CREARE PER SORRIDERE, PER RIFLETTERE, PER ESSERE PIÙ CONSAPEVOLI, PER UNIRE, PER DIALOGARE, PER SUPERARE OGNI PAURA E UN GIORNO PER RICORDARE.
CREARE PER ESSERE PIÙ VICINI OGGI CHE DOBBIAMO STARE LONTANI.

PROGETTO A CURA DI SARA SGHIRINZETTI



MANI CHE ASCOLTANO, MANI CHE TOCCANO, MANI CHE SCRIVONO, MANI CHE CREANO

Stiamo vivendo un momento storico strano, fatto di paure e incertezze, di angosce e claustrofobie. Ma è anche riflessione, possibilità, conoscenza.

È in momenti come questi che dobbiamo prendere il tempo che abbiamo e trasformarlo in qualcosa di prezioso per farci forza l'un l'altro.

È in momenti come questo che la creatività ci porta ad uscire di casa anche quando la porta deve restare chiusa, ci fa viaggiare e soprattutto ci dona speranza.

Dato il grande successo che ha riscosso la challenge [#andràtuttobene](#) che vede balconi, cancelli, muri colorati di speranza, vorrei lanciarvi un'ulteriore proposta che possa essere ricordata quando tutto sarà finito.

Mi rivolgo a tutti gli abitanti di Pizzighettone, Roggione, Regona e Ferie per la creazione di un'opera condivisa che verrà successivamente esposta e rimarrà testimone di forza comune. Partecipare è facilissimo: basta una parola, un pensiero, un disegno o un colore che rappresenti il vostro stato d'animo o che rivedendolo un giorno, possa essere a voi di conforto nei momenti bui. Una volta creato, basterà inviarmelo con una fotografia al mio indirizzo mail o al mio numero che troverete in fondo nella pagina successiva. L'opera consisterà nella creazione di un libro che raccoglierà tutte le vostre creazioni e alcune di esse verranno selezionate per essere riprodotte in tessere di ceramica che adoreranno la nostra città. Io ci credo e voi?

CREARE PER ESSERE PROTAGONISTI ATTIVI

Non occorre essere professionisti per essere creativi. Basta un telefono per scattare una fotografia, un piccolo appunto su un foglio, un colore in cui si immerge il nostro stato d'animo. Quotidianità e futuro, silenzio e solitudine, connessioni e relazioni, consapevolezza e speranza, paura e angosce, sogni e fantasie: queste sono solo alcune delle emozioni da cui possiamo partire. Le nostre opere e la condivisione dei sentimenti è già di per sé uno strumento terapeutico. Creare è condividere, condividere è relazione. Aspettiamo le vostre condivisioni per arricchire la nostra città. Stili, mezzi espressivi, parole usate, disegni, sarà tutto materiale prezioso per un racconto unico e comune per la conservazione di una memoria collettiva.

"L'unicità delle singole voci del coro è la sua ricchezza che però diviene feconda solo nel momento in cui si accorda su uno spartito comune e dà vita al concerto, ad un' opera coesa in cui è la co-azione di tutti che crea la forma e non più il singolo".

*Daniela Zarro
Artista terapeuta*

**QUESTO PROGETTO È IDEATO DA SARA
SGHIRINZETTI CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI
PIZZIGHETTONE E IL SOSTEGNO
DELL'INFORMAGIOVANI PIZZIGHETTONE**

**PER L'INVIO DELLE FOTOGRAFIE O PER QUALSIASI
DUBBIO CI TROVATE A QUESTI RECAPITI:**



informagiovani@comune.pizzighettone.cr.it
sara.sghirinzetti@gmail.com



IG Pizzighettone
Sara Sghirinzetti



igpizzighettone
sghiro



3315801757



**INFORMA
GIOVANI**
Pizzighettone



Chi sono

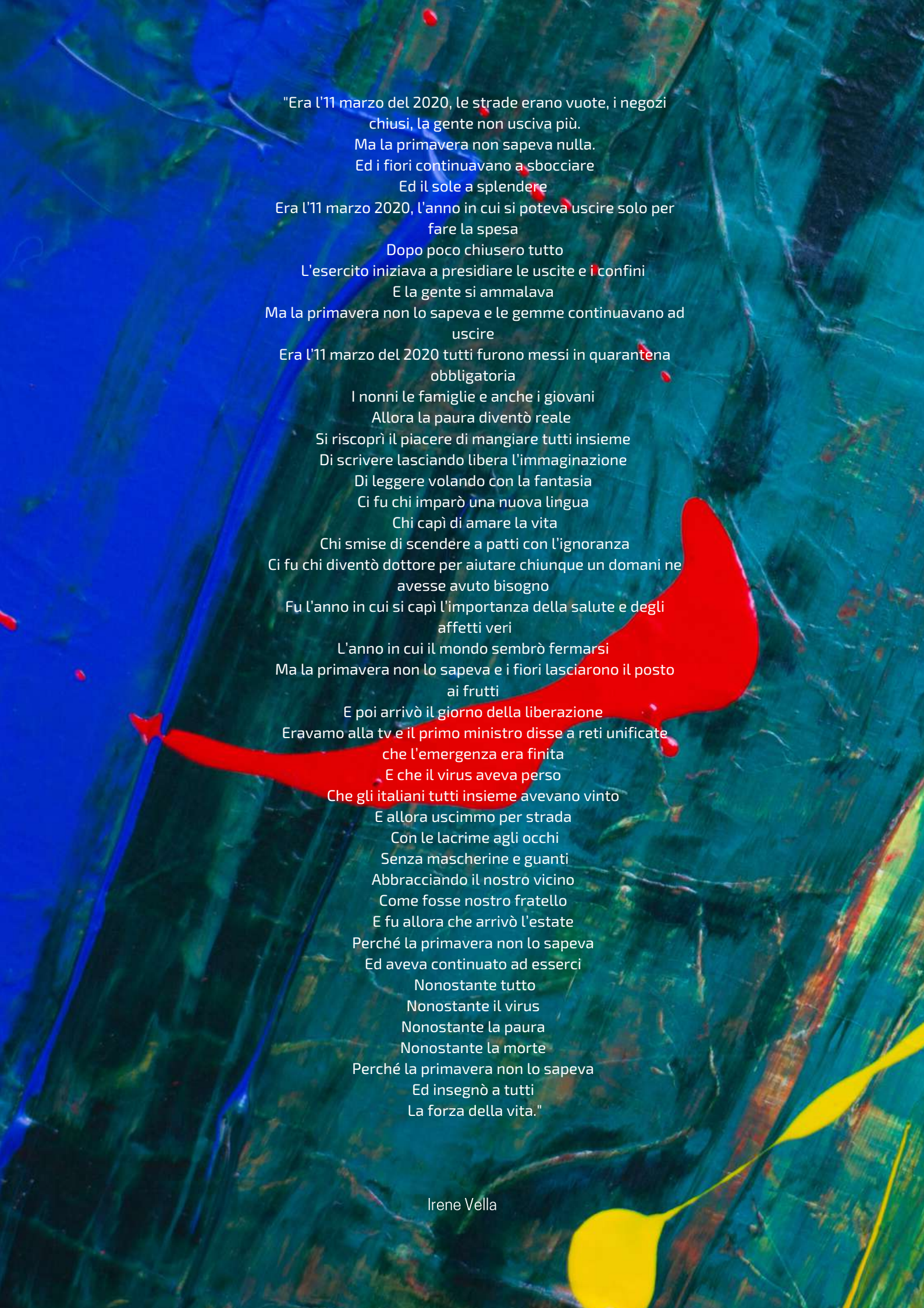
Mi chiamo Sara Sghirinzetti e sono una pizzighettonese, più precisamente vengo da Regona.

Come molti di voi ho frequentato le scuole dell'obbligo a Pizzighettone, ho preso in prestito i libri in Biblioteca, visitato il Museo Civico e fantasticato sulla storia del drago Tarantasio e della sua costola custodita nella sacrestia della chiesa di San Bassiano.

Tra una pedalata nella bassa, una mangiata di fasulìn e un giro delle Mura mi sono appassionata all'arte e alle infinite possibilità di valorizzarla nel proprio territorio.

Mi sono dunque laureata in comunicazione e didattica dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Brera e attualmente frequento il biennio specialistico di terapeutica artistica sempre a Brera, a Milano.

Lavoro come atelierista occupandomi della creazione e realizzazione di laboratori artistici per grandi e piccini.



"Era l'11 marzo del 2020, le strade erano vuote, i negozi
chiusi, la gente non usciva più.
Ma la primavera non sapeva nulla.
Ed i fiori continuavano a sbocciare
Ed il sole a splendere
Era l'11 marzo 2020, l'anno in cui si poteva uscire solo per
fare la spesa
Dopo poco chiusero tutto
L'esercito iniziava a presidiare le uscite e i confini
E la gente si ammalava
Ma la primavera non lo sapeva e le gemme continuavano ad
uscire
Era l'11 marzo del 2020 tutti furono messi in quarantena
obbligatoria
I nonni le famiglie e anche i giovani
Allora la paura diventò reale
Si riscoprì il piacere di mangiare tutti insieme
Di scrivere lasciando libera l'immaginazione
Di leggere volando con la fantasia
Ci fu chi imparò una nuova lingua
Chi capì di amare la vita
Chi smise di scendere a patti con l'ignoranza
Ci fu chi diventò dottore per aiutare chiunque un domani ne
avesse avuto bisogno
Fu l'anno in cui si capì l'importanza della salute e degli
affetti veri
L'anno in cui il mondo sembrò fermarsi
Ma la primavera non lo sapeva e i fiori lasciarono il posto
ai frutti
E poi arrivò il giorno della liberazione
Eravamo alla tv e il primo ministro disse a reti unificate
che l'emergenza era finita
E che il virus aveva perso
Che gli italiani tutti insieme avevano vinto
E allora uscimmo per strada
Con le lacrime agli occhi
Senza mascherine e guanti
Abbracciando il nostro vicino
Come fosse nostro fratello
E fu allora che arrivò l'estate
Perché la primavera non lo sapeva
Ed aveva continuato ad esserci
Nonostante tutto
Nonostante il virus
Nonostante la paura
Nonostante la morte
Perché la primavera non lo sapeva
Ed insegnò a tutti
La forza della vita."

Irene Vella